



GIUSEPPE RUSSO L'economista e direttore del [Centro Einaudi](#) “Rimbалzo importante e generalizzato ora attendiamo effetti sull'occupazione”

L'INTERVISTA

«**P**artivamo da una base molto negativa, ma il rimbалzo c'è ed è molto significativo. E soprattutto è generalizzato: dai consumi non alimentari al settore culturale e turistico». Giuseppe Russo, economista e direttore del [Centro Einaudi](#), prende in considerazione tutte le cautele del caso, ma vede comunque il bicchiere mezzo pieno. E aggiunge: «Dobbiamo avere fiducia nella campagna vaccinale: da lì potrebbe arrivare un grande aiuto».

Da quanto non vedeva una crescita del Pil regionale a due cifre?

«Bisogna considerare che la variazione è calcolata rispetto ai mesi neri del primo lockdown, nel 2020, quando molte attività si fermarono completamente. La base, dunque, era molto negativa. Però questo rim-

balzo è importante e abbraccia molti settori che erano rimasti al palo».

Possiamo già parlare di ripresa?

«Tecnicamente la vera ripresa si ha quando il prodotto interno lordo dà origine a un aumento dell'occupazione. Non ci siamo ancora arrivati, ma la fiducia c'è».

Il Pil piemontese cresce più di quello tedesco. Sorprendente, no?

«Nel secondo trimestre del 2021 la Germania ha risentito di un lockdown più aspro del nostro. Il prodotto interno lordo della nostra regione è comunque ben al di sopra della media europea, ferma al 13,2%. È vero che l'Italia era caduta più in basso rispetto ad altri Paesi dell'Ue, ma la nostra resilienza è emersa. E poi il dato importante, per noi, è un altro».

Quale?

«Che la crescita dell'economia piemontese sia allineata rispetto al dato nazionale. In passato non è sempre

stato così, spesso ci siamo trovati a rincorrere».

Di chi sono i meriti?

«Per la maggior parte sono da attribuire alle istituzioni monetarie europee che hanno messo in campo un atteggiamento espansivo, il contrario dell'austerità imposta dopo la crisi del 2009».

Come hanno influito i consumatori su questa ripresa?

«Hanno avuto un ruolo fondamentale. L'attitudine delle persone di tornare a spendere dopo i risparmi accumulati nei mesi della paura successivi al lockdown è cruciale. In totale sono stati messi da parte 168 miliardi, che lentamente si stanno scongelando. Come un iceberg, dobbiamo aspettarci effetti anche nel futuro prossimo». F.FEM.—

Molti meriti sono delle politiche espansive messe in campo dalle istituzioni europee



GIUSEPPE RUSSO
DIRETTORE
[CENTRO EINAUDI](#)

